



POLITECNICO  
DI TORINO

# Tesi meritoria

---

CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN ARCHITETTURA  
PER IL RESTAURO E LA VALORIZZAZIONE DEL  
PATRIMONIO

*Abstract*

**Paolo Soleri (1919-2013): una ricerca in architettura  
tra arte e filosofia**

*Relatore*

Guido Montanari

*Candidato*

Cecilia Cavallo

Dicembre 2015

L'argomento nasce da una riflessione dell'autrice che, imbattutasi negli ultimi cinque anni nella produzione dell'architetto Paolo Soleri ed avendola particolarmente apprezzata, aveva potuto constatare come, in ambito accademico, l'opera del professionista torinese fosse stata citata soltanto due volte dai docenti.

Di qui l'interesse per Soleri che, negli anni Sessanta del secolo scorso, lasciava il Piemonte per emigrare in Arizona con l'intento di realizzare e dar corpo alle proprie idee architettoniche, certamente originali ed innovative.

L'obiettivo preposto è consistito nel rielaborare criticamente la produzione soleriana, approfondendo la collocazione storica e storiografica di un architetto che, a tutt'oggi, risulta suscitare un interesse ed un'influenza limitati in ambito accademico.

Lo strumento principale per raccogliere e sintetizzare la complessa opera di Soleri si è rivelato la lettura dei testi dello stesso autore, le monografie su di lui e gli altri volumi in cui veniva espressamente citato in relazione ai luoghi ed al periodo storico in cui si collocava. Prendendo le mosse dalla ricerca e dall'analisi critica della produzione urbanistica ed architettonica, è stato valutato il laboratorio urbano di Arcosanti, realtà presso cui l'autrice ha soggiornato per tre mesi e, contestualmente, l'effettiva volontà di prosecuzione degli ideali dell'architetto a distanza di due anni dalla morte.

Di particolare interesse è risultato il fatto che nella sua elaborazione urbanistica siano confluite discipline filosofiche, scientifiche, tecnologiche e antropologiche, con una visione anticipatoria sulle criticità che, di lì a vent'anni, avrebbero suscitato l'attenzione sul fenomeno del consumismo.

Soleri si distacca infatti dal sogno americano, che aveva determinato un'indiscriminata crescita delle metropoli: raggruppando le esperienze architettoniche contemporanee, il suo passato di studente cresciuto in un contesto italiano e l'esperienza maturata con la realizzazione di Cosanti, egli, nei primi anni Settanta, si cimentava nell'edificazione di Arcosanti. Ovvero di un laboratorio urbano da realizzare nel deserto dell'Arizona e da proiettare nel futuro con le caratteristiche di un insediamento fondato, oltre che su considerazioni relative allo sfruttamento del territorio, anche sul ricorso ad energie sostenibili e sui concetti fondativi delle arcologie quali la complessità e la miniaturizzazione.

Oggi, epoca in cui si assiste sempre più ad una crescente crisi delle città e ad una progressiva alienazione del rapporto dell'uomo con il contesto urbano, le arcologie di Soleri e l'esperimento urbano di Arcosanti possono costituire un elemento di riflessione critica sull'insediamento contemporaneo e, nel contempo, di stimolo alla ricerca di soluzioni alternative.

Se, da un lato, la complessità del pensiero soleriano trova piena espressione sul piano della teorizzazione, dall'altro, rimane un'esperienza intellettuale con seguito assai limitato. Ciò trova conferma nell'analisi

storiografica che sottolinea il modo frammentario in cui viene approfondita la figura di Soleri nei testi di Storia dell'Architettura Contemporanea. Le ragioni di questa assenza sono probabilmente da ricercarsi nella scelta consapevole dell'autore di intraprendere un percorso originale ma isolato, non aderendo, pur cogliendone alcuni spunti, ad alcuna corrente o movimento conosciuti in grado di avere un seguito assicurato e di garantire maggiori ricadute nel futuro.

In base a quanto sin qui riportato, l'autrice ritiene come sia oggi auspicabile una rivalutazione dell'esperienza teorica e pratica di Soleri, espressione e testimonianza del pensiero e dell'opera di un architetto originale che, calato più nella veste dell'uomo che del professionista, ha saputo mostrare coraggio e determinazione nel realizzarli in piena coerenza con i propri ideali.